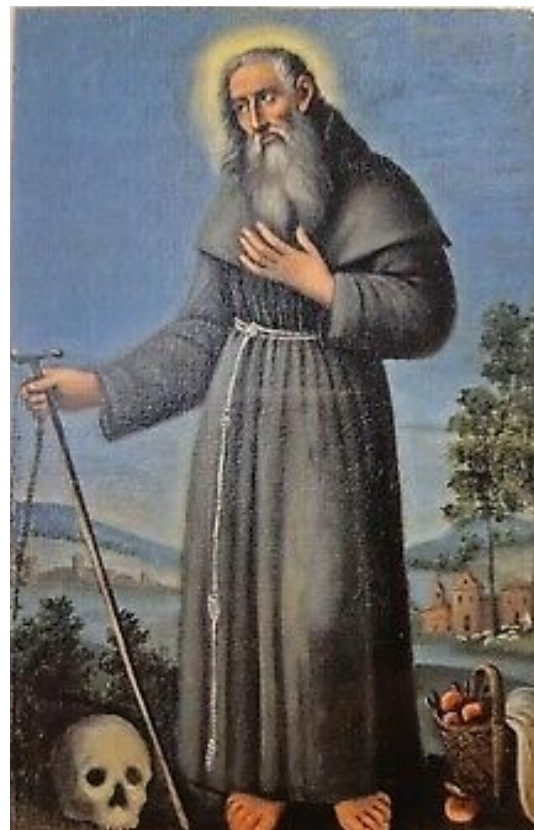


BEATO GIOVANNI PELINGOTTO, TERZIARIO

21 maggio



Quasi contemporaneo del Poverello d'Assisi, Giovanni Pelingotto, nasce in Urbino nel 1240. Dopo aver aiutato il padre nella mercatura, ancor giovane si iscrisse nel Terz'Ordine della Penitenza, dedicandosi completamente al Signore con una vita di orazione, di penitenza e di carità, edificando i suoi concittadini. Carico di meriti chiuse la sua vita il 1° giugno 1304 e il suo corpo fu trasportato nella chiesa dei Frati Minori Conventuali in Urbino, ove aveva scelto la sua sepoltura. Venerato fin da allora, il suo culto venne confermato da Benedetto XV il 13 novembre 1918.

ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr. Sal 24 (23), 5-6

Questo è il santo che ha ottenuto benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza;
ecco la generazione che cerca il Signore. (*T. P.* Alleluia)

COLLETTA

O Dio, che hai formato allo spirito di umiltà e di penitenza
il beato Giovanni Pelingotto
e lo hai acceso del tuo amore,
concedi a noi di percorrere la via della virtù,
fortificati dallo stesso spirito,
per ottenere la medesima ricompensa.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Sia gradita al tuo nome, Signore, l'umile offerta
che ti presentiamo in onore dei tuoi santi,
e ci ottenga la salute del corpo e dello spirito.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 12, 26

«Se uno mi vuol servire, mi segua», dice il Signore,
«e dove sono io, là sarà anche il mio servitore». (*T. P.* Alleluia)

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che nel ricordo dei tuoi santi
ci hai nutrito alla mensa eucaristica,
donaci di godere i beni eterni
che pregustiamo in questi santi misteri.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.